



SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

PROGRAMMAZIONE GENERALE DISCIPLINARE DI STORIA

FINALITÀ	1
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (MAPPA R_04)	1
CONTENUTI	7
METODOLOGIE E MEZZI	7
VERIFICHE	8
VALUTAZIONE	9

1. FINALITÀ

Considerando come finalità primaria educativa della Storia "la formazione dell'uomo e del cittadino, e quindi lo sviluppo integrale della personalità ", si fissano le seguenti finalità educative:

- ⇒ conquistare le capacità di classificare, ragionare, confrontare, riflettere, ritrovare nessi, informarsi, giudicare, fondandosi su un esame attento e sereno dei fatti, documenti e testimonianze;
- ⇒ recuperare la memoria del passato, attraverso la consapevolezza che ogni avvenimento va inserito e compreso in un complesso articolato di rapporti temporali, spaziali e causali;
- ⇒ promuovere la conoscenza di altre culture e il rispetto delle diversità;
- ⇒ conquistare la capacità critica;
- ⇒ promuovere in ciascun alunno una concreta e chiara consapevolezza della convivenza umana;
- ⇒ maturare una responsabilità personale e il senso di appartenenza alle aggregazioni comunitarie di estensione e complessità via via sempre maggiori: famiglia, amici, associazioni, parrocchia, scuola, istituzioni locali, nazionali, sovranazionali;
- ⇒ accrescere la volontà di partecipazione come coscienza del contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi dell'uomo e della società.

Si cercherà, inoltre, di portare i ragazzi a comprendere che le nostre "radici" nel passato ci mettono in condizione di valutare con maggiore penetrazione il presente e di assumere elementi per progettare quel futuro di cui saremo protagonisti.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (MAPPA R_04)

Per conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado, verranno perseguiti gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali e qui di seguito riportati.



CLASSE I		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>STO.1. Individuare, mediante l'uso di fonti di diverso tipo, le trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.</p>	<p>A1. Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. ➤ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. 	<p>C1. Tipologie di fonti utili al processo di ricostruzione storica.</p> <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p>
<p>STO.2. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del proprio Paese e delle altre civiltà.</p>	<p>A2. Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ➤ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ➤ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. ➤ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. 	<p>C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dalla fine dell'Impero romano al tardo Medioevo relativamente ai concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p>
<p>STO.3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p>	<p>A3. Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. ➤ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ➤ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. 	<p>C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dalla fine dell'Impero romano al tardo Medioevo relativamente ai concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p>



<p>STO.4. Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere e saperle organizzare in testi.</p>	<p>A4. Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ➤ Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 	<p>C1. Tipologie di fonti utili al processo di ricostruzione storica.</p> <p>C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dalla fine dell'Impero romano al tardo Medioevo relativamente ai concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p>
---	--	--

CLASSE II		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>STO.1. Individuare, mediante l'uso di fonti di diverso tipo, le trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.</p>	<p>A1. Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. ➤ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. 	<p>C1. Tipologie di fonti utili al processo di ricostruzione storica.</p> <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p>
<p>STO.2. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del proprio Paese e delle altre civiltà.</p>	<p>A2. Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ➤ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ➤ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. ➤ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze 	<p>C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dell'Età Moderna relativamente ai concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e



	elaborate.	istituzionale ; - cultura e religione. C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.
STO.3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	A3. Strumenti concettuali <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. ➤ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ➤ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. 	C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dell'Età Moderna relativamente ai concetti correlati a: - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.
STO.4. Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere e saperle organizzare in testi.	A4. Produzione scritta e orale <ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ➤ Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 	C1. Tipologie di fonti utili al processo di ricostruzione storica. C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dell'Età Moderna relativamente ai concetti correlati a: - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.

CLASSE III



COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>STO.1. Individuare, mediante l'uso di fonti di diverso tipo, le trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.</p>	<p>A1. Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. ➤ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. 	<p>C1. Tipologie di fonti utili al processo di ricostruzione storica.</p> <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p> <p>C4. La Costituzione: principi fondamentali, struttura e organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi.</p>
<p>STO.2. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del proprio Paese e delle altre civiltà.</p>	<p>A2. Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ➤ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ➤ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. ➤ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. 	<p>C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dell'Età Contemporanea relativamente ai concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p> <p>C4. La Costituzione: principi fondamentali, struttura e organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi.</p>
<p>STO.3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per</p>	<p>A3. Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. ➤ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i 	<p>C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dell'Età Contemporanea relativamente ai concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vita materiale;



<p>sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p>	<p>temi affrontati.</p> <p>➤ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p> <p>C4. La Costituzione: principi fondamentali, struttura e organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi.</p>
<p>STO.4. Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere e saperle organizzare in testi.</p>	<p>A4. Produzione scritta e orale</p> <p>➤ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</p> <p>➤ Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>C1. Tipologie di fonti utili al processo di ricostruzione storica.</p> <p>C2. Cronologia essenziale della storia occidentale dell'Età Contemporanea relativamente ai concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vita materiale; - economia; - organizzazione sociale; - organizzazione politica e istituzionale ; - cultura e religione. <p>C3. Concetti storiografici e linguaggio specifico.</p> <p>C4. La Costituzione: principi fondamentali, struttura e organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi.</p>



3. CONTENUTI

I contenuti della disciplina saranno soprattutto ricavati dai testi in adozione, impostati secondo i programmi ministeriali, e verranno compiutamente delineati nelle singole programmazioni dei docenti, unitamente alle specifiche linee metodologiche che ogni insegnante intende adottare e ai criteri di verifica, in quanto contenuti, metodi e verifiche saranno strettamente legati alla disponibilità della classe ed alla situazione personale degli alunni.

In particolare i docenti segnalano la difficoltà di affrontare in modo esaustivo, nel corso del triennio, i vastissimi contenuti della disciplina, soggetta negli ultimi anni a partizioni cronologiche annuali spesso diverse. Tutti i docenti concordano quindi sulla oggettiva necessità di operare tagli e sintesi rispetto ai percorsi, a volte troppo approfonditi, offerti dai libri di testo. Si condivide comunque che la trattazione dei seguenti argomenti sia imprescindibile per un ragionevole percorso di apprendimento da parte degli alunni, all'interno del nostro ordine scolastico:

CLASSE I: l'Alto Medioevo e la società feudale; il Basso Medioevo e la società comunale.

CLASSE II: L'età moderna: le scoperte geografiche e la colonizzazione europea; la fine dell'unità religiosa in Europa; la situazione politica nel confronto tra l'affermazione delle monarchie nazionali europee e la peculiare situazione italiana; le rivoluzioni del Settecento.

CLASSE III: Il XIX secolo: il Risorgimento italiano; nuovi sviluppi economici: la seconda rivoluzione industriale, il colonialismo e l'imperialismo – Il Novecento: i regimi totalitari; i conflitti mondiali; il dopoguerra..

4. METODOLOGIE E MEZZI

Indicativamente, per quanto riguarda il metodo, si guideranno i ragazzi allo sviluppo dei vari argomenti mediante brevi lezioni frontali d'introduzione, d'inquadramento, di sintesi che verranno alternate a discussioni di approfondimento, possibilmente in chiave problematica, che stimolino a ricercare e a interrogare, al lavoro sul testo, collettivo o individuale, attraverso esercitazioni sia libere sia variamente strutturate.

Si procederà, inoltre, all'analisi e al commento di testi e documenti scritti e iconici con tracce di lavoro per guidare alla comprensione e successiva rielaborazione. L'analisi delle immagini favorirà gli allievi con scarse capacità espressive sul piano verbale, in quanto permetterà loro di partire da elementi più concreti.

L'opzione metodologica coniugherà istanze al tempo stesso epistemologico-disciplinari, formative e orientative, che si concretizzeranno in un percorso di osservazione, analisi e interpretazione nel quale l'alunno sarà sollecitato all' "autoriflessività" sulla personale esperienza di preadolescente e di allievo. In particolare si privilegerà un metodo ispirato ad un atteggiamento cooperativo, aperto al dialogo, al confronto negoziale e al dibattito ragionato che "alleni" l'alunno al rispetto dell'altro e della sua "parola". Saranno



privilegiate procedure di problematizzazione, scomposizione funzionale e manipolazione testuale. La linea metodologica scelta si collocherà sull'asse della coerenza e dell'integrazione dei seguenti vettori: contenuti, relazioni e valori, laddove l'acquisizione contenutistica (campo cognitivo) si innesterà nella sfera pragmatica e operativa (campo delle abilità sociolinguistiche e comunicative). Questo per consentire il raggiungimento di competenze linguistiche spendibili in contesti culturali che sempre più richiedono: flessibilità di pensiero, gestione critica dei contenuti, veicolazione integrata di linguaggi, saper essere.

Stabiliti gli obiettivi di conoscenza e abilità ed i contenuti propri della disciplina, si procederà nei seguenti modi:

a) Per quanto riguarda il processo di apprendimento verranno utilizzati i seguenti metodi:

- Lavoro individuale: - con la guida dell'insegnante;
 - programmato;
 - libero.
- Lavoro a due: - insegnante/alunno;
 - allievo/allievo.
- Lavoro a gruppi: - che eseguono lo stesso lavoro;
 - che eseguono lavori diversi.
- Lavoro di classe: - a senso unico (lezione frontale);
 - a doppio senso (dialogo);
 - a senso multiplo (discussione).

b) Per quanto riguarda la dimensione relativa ai processi di apprendimento:

- ricerca e scoperta;
- acquisizione di conoscenze, attitudini, abilità per: tentativi ed errori; identificazione ed imitazione;
- memorizzazione;
- svolgimento di problemi.

c) Per quanto riguarda la dimensione dei mezzi pedagogici si potranno utilizzare:

- risorse umane;
- stampati di vario genere;
- mezzi visivi e sonori;
- nuove tecnologie (computer, LIM, ...);
- libri di testo.

5. VERIFICHE

Le verifiche saranno improntate, il più possibile, a chiarezza, oggettività, gradualità e uniformità di misurazione. Serviranno ad accertare quali conoscenze e abilità siano state apprese dall'alunno, oltre a valutare la validità o meno dell'impostazione metodologica del docente, e ad entrambi serviranno da guida per gli interventi successivi.



L'attività in classe permetterà di *verificare in itinere* la qualità, il grado di attenzione e la capacità di comunicare in modo corretto, pertinente e significativo da parte degli alunni, in vista di un sempre loro maggior inserimento nella realtà che li circonda. Le esercitazioni, svolte a scuola e a casa, offriranno al docente l'occasione per osservare e verificare negli alunni non solo il progresso degli apprendimenti, ma anche il rispetto delle consegne e i modi e i tempi di esecuzione.

I docenti predisporranno poi periodicamente dei momenti specifici di *verifica sommativa* riferiti agli obiettivi delle varie unità di lavoro, mediante esercitazioni coerenti con il lavoro svolto, che dovranno consentire di individuare le aree per le quali sarà eventualmente necessario strutturare dei momenti di recupero; non mancheranno inoltre continui riferimenti ad argomenti già trattati, con lo scopo di verificare la capacità di collegamento e di orientamento degli alunni tra le attività svolte. Le prove di verifica permetteranno, inoltre, di riscontrare il possesso di diverse abilità/capacità trasversali, quali ad esempio prendere appunti, elaborare schemi, memorizzare.

Dove il numero di alunni per classe lo consentirà, verranno privilegiate le **interrogazioni orali**, che permetteranno ai ragazzi di esporre con ordine e chiarezza gli argomenti studiati e di dimostrare il proprio dinamismo mentale. A scelta del docente potranno comunque essere somministrate delle prove scritte, sia relative ai contenuti, sia relative all'uso appropriato del lessico e degli strumenti specifici della disciplina. I docenti concordano un **numero minimo di due prove di verifica a quadrimestre**.

6. VALUTAZIONE

La valutazione si effettuerà secondo le disposizioni ministeriali vigenti, perciò la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni sarà espressa in decimi.

Relativamente alle prove di carattere oggettivo, i docenti di lettere si atterranno alla seguente tabella, condivisa con tutti i docenti della Scuola Secondaria dell'Istituto. Dovrà essere comunque espresso con chiarezza sull'elaborato il rapporto tra la percentuale delle risposte corrette e il corrispondente voto in decimi.

Percentuale conseguita (%)	Voto in decimi
98 – 100 %	10
95 – 97 %	9 ½
90 – 94 %	9
85 – 89 %	8 ½
80 – 84 %	8
75 – 79 %	7 ½
70 – 74 %	7
65 – 69 %	6 ½
60 – 64 %	6



55 – 59 %	5 ½
50 – 54 %	5
45 – 49 %	4 ½
40 – 44 %	4
39 – 1 %	3 ½
0%	3

Per la valutazione di tutte le prove di verifica si precisa che non devono essere utilizzati segni aggiuntivi al voto decimale, come *più (+)*, *meno (-)* o *"dal ..al.." (/)*, in quanto generici, ma si decide di utilizzare unicamente il voto decimale, eventualmente accompagnato dal mezzo punto.

I docenti concordano che la valutazione quadrimestrale, che verrà riportata sulla scheda di valutazione, non dovrà scaturire dalla pura media matematica delle singole valutazioni conseguite dall'alunno nell'arco del quadrimestre, ma dovrà tener conto di tutti quei fattori che concorrono al rendimento generale degli alunni, quali:

- situazione di partenza e preparazione di base;
- ritmi individuali di apprendimento;
- puntualità di esecuzione e rispetto di scadenze e consegne;
- progressi e/o regressi rispetto alla situazione di partenza;
- capacità di ascolto e partecipazione;
- impegno;
- comportamento;
- capacità di rielaborazione e approfondimento personale;
- maturità critica.

Si ricorda, inoltre, che la valutazione finale quadrimestrale non potrà essere inferiore al quattro, così come stabilito dal POF.

Particolare attenzione sarà riservata alla valutazione degli alunni certificati, con bisogni educativi speciali o non italo-foni, per i quali si farà sempre riferimento alle programmazioni individualizzate. Anche per questi alunni la valutazione sarà effettuata in decimi, tenendo conto che le verifiche dell'apprendimento saranno graduate o differenziate, sempre comunque adeguate agli obiettivi per loro prescelti e alle singole situazioni.

Si cercherà sempre e comunque di spingere ogni alunno verso l'autovalutazione, affinché possa comprendere se stesso, le proprie potenzialità e i progressi nell'apprendimento, scoprendo i propri punti di forza e/o di debolezza e individuando i miglioramenti da perseguire, così da diventare pienamente protagonista del proprio apprendimento.